

Settembre in poesia



 nella galleria centrale (piano terra)

 i più premiati, i più recensiti e i più letti dell'anno

Tibet di Roberto Carifi, Le Lettere, 2011

Un poemetto dal dettato oscillante tra la filosofia, da cui Carifi proviene, e la contemplazione spirituale, a cui si dirige. *Tibet* segna uno degli esiti più alti della poesia contemporanea e un punto di vista tutto nuovo nella poesia italiana [Franco Cordelli]

L'asso nella neve di Anna Maria Carpi, Transeuropa, 2011

I versi della Carpi ci offrono un esempio di confortante "chiarezza" espressiva, e si muovono sul terreno degli umori e del risentimento, nella quotidianità, dell'insoddisfazione di chi vive dentro le cose con insofferenza e disagio. Un clima turbato, un'attenzione fervida al dettaglio, più per attrito che per adesione domina questi versi [Fausto Malcovati]

Corpo stellare di Fabio Pusterla, Marcos y Marcos, 2010

Il suo discorso poetico vola sopra l'aneddotico e l'immediato e diviene via via il racconto, il canto, la contestazione, la riflessione di una situazione drammaticamente umana, nella quale maschi e femmine siamo ugualmente vittime e colpevoli, ossia: il "progresso", che irrimediabilmente ci spinge verso la distruzione [Martha Canfield]

Quell'andarsene nel buio dei cortili di Milo De Angelis, Mondadori, 2010

Quasi sempre, leggendo i versi di De Angelis ho avuto un trasalimento, ne sono a un tempo affascinato e spiazzato, tanto da trovarmi fuori di un comune sentire, subito dentro una lingua così forte e convincente, da creare un mondo. Ad ogni nuovo libro si rinnova questa esperienza, che credo condivisa da non pochi lettori, che ben sanno che De Angelis è uno dei grandi poeti del nostro tempo [Stefano Verdino]

Trinità dell'esodo: 2005-2010 di Eugenio De Signoribus, Garzanti, 2011

Un libro dotato di un'austerità irriverente e fermentante, di un'etica disarmonica e pietosamente ribelle, che non indulge (aprendosi appena a qualche "crepuscolo ninfale") né al teatro tragico né a quello grottesco [Enrico Capodaglio]

La patria di Patrizia Cavalli, Nottetempo, 2011

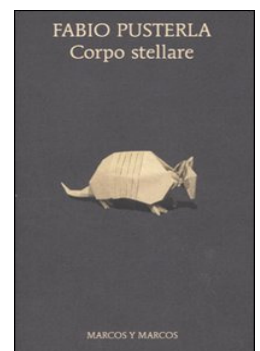
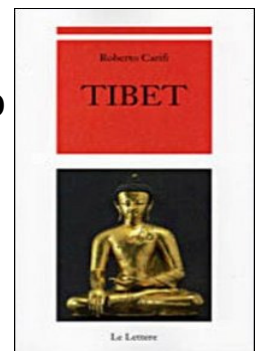
Molti modi di presentarsi ha la Bellezza e molti volti, ma il volto che l'Italia ha dato alla Bellezza è unico, e si distingue da tutti gli altri volti che la Bellezza assume altrove. A volte quel volto lo riconosciamo, altre volte è più nascosto, è un sentimento che all'improvviso ci si rivela e diventa parte della nostra identità. Pensavo a tutto questo dopo aver letto *La Patria* [Raffaele La Capria]

Bestia di gioia di Mariangela Gualtieri, Einaudi, 2010

...lontana da uno sguardo storico o di cronaca, ci conduce all'essenza della natura. Ne svela gli archetipi, le strutture portanti, le fondamenta. Il suo canto ci restituisce ciò che non muta, ciò che rimane fermo sotto il caleidoscopio delle forme, ci restituisce la spina ardente che soggiace alle apparenze. E ciò che ritorna [Milo De Angelis]

I mondi di Guido Mazzoni, Donzelli, 2010

...un taccuino di viaggio in quel labirinto di lacerazioni che è l'esistenza, un'esplorazione che attraversa i tempi e gli spazi, dalle esperienze della giovinezza, quasi in una ricerca a posteriori dei primi sintomi della "malattia umana", fino ai luoghi della contemporaneità e soprattutto ai suoi non-luoghi [Martino Baldi]





SANGIORGIO

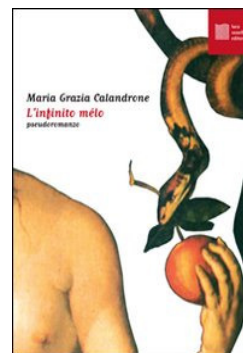
Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

L'infinito mélo, con cd audio di Maria Grazia Calandrone, Sossella, 2011

Il CD contiene i versi che la poetessa legge nel suo modus "non espressivo", per rendere la poesia esattamente come si presenta sulla pagina. Una "Lettura bianca" in cui la voce sembra voler scomparire (o nascondersi) nel flusso di parole, forzatamente spogliandole di ogni enfasi acustica [Nicola Bultrini]

Vanità della mente di Gian Mario Villalta, Mondadori, 2011

Capace di destare "dalle parole sapore e parole dai sapori", la poesia di Villalta disegna una costellazione di eventi e di figure laicamente numinose, spesso riemerse dalla memoria, lasciando però affiorare un lato oscuro del libro, che non si arrende a morbidezze nostalgiche [Massimo Gezzi]



largo ai giovani

Tre editori, tre modi estremamente diversi di fare poesia

"Lo Specchio" Mondadori, la più importante collana di poesia italiana, apre nel 2011 una sezione dedicata esclusivamente ai giovani poeti italiani. Si comincia con quattro autori molto diversi l'uno dall'altro. Fu vera gloria...?

L'apprendimento elementare di Fabrizio Bernini, Mondadori, 2011

Canti dell'abbandono di Carlo Carabba, Mondadori, 2011

I ferri del mestiere di Andrea Ponso, Mondadori, 2011

L'ombra della salute di Alberto Pellegatta, Mondadori, 2011

La gloriosa etichetta "tondelliana" Transeuropa, capace di lanciare autori come Enrico Brizzi, Silvia Ballestra, Giuseppe Culicchia e molti altri, torna a nuova vita, si trasferisce in Toscana (a Massa) e diventa subito punto di riferimento della nuova poesia italiana

Sul vuoto di Gabriel Del Sarto, Transeuropa, 2011

Frontenotte di Stefano Lorefice, Transeuropa 2011

La divisione della gioia di Italo Testa, Transeuropa, 2010

D'aria sottile di Azzurra D'Agostino, Transeuropa, 2011

Kamikaze (e altre persone) di Gian Maria Annovi, Transeuropa 2011

Come fare editoria "on demand" di qualità: Lampi di stampa affida al poeta Valentino Ronchi la cura di un collana di poesia (Festival) e ne viene fuori una rassegna di voci tra le più interessanti e leggibili della nuova poesia italiana

Luglio di Raimondo Iemma, Lampi di stampa, 2007

Canzoni di bella vita di Valentino Ronchi, Lampi di stampa, 2008

La comunità assoluta di Lorenzo Carlucci, Lampi di stampa, 2008

Travelling South di Federico Zuliani, Lampi di stampa, 2008

Tiro con l'arco di Mario Bertasa, Lampi di stampa, 2010

Qualche consiglio di lettura per addentrarsi nella nuova poesia italiana...

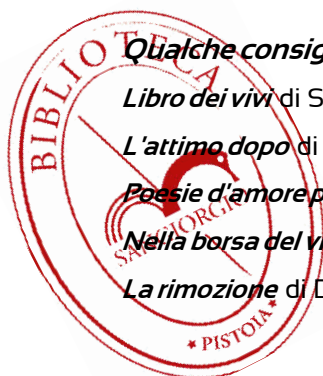
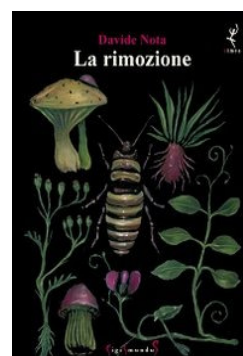
Libro dei vivi di Stefano Massari, Book, 2006

L'attimo dopo di Massimo Gezzi, Sossella, 2009

Poesie d'amore per ragazze kamikaze di Francesca Genti, Purple press, 2009

Nella borsa del viandante: poesia che (r)esiste, a cura di Chiara De Luca, Fara, 2009

La rimozione di Davide Nota, Sigismundus, 2010



BIBLIOTECA SANGIORGIO

Via Sandro Pertini
51100 Pistoia
Tel. 0573 - 371600
Fax 0573 - 371601
sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it